

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 230/14 CHIEDENTE UN CREDITO DI FRANCHI 150'000.- QUALE CONTRIBUTO ALLA BIOMASSA BLENIO SA PER LA PROGETTAZIONE DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO DI ACQUAROSSA

Egregi signori,
Presidente e consiglieri,
sulla base del MM 139/11, nella seduta del 2.05.2011 il Consiglio comunale ha approvato lo statuto ed aderito alla società Biomassa Blenio SA versando un prima partecipazione di franchi 50'000.-. In quel messaggio era stata indicata una precisa tempistica che prevedeva per il periodo 2013-2015 la progettazione e la costruzione dell'impianto di Acquarossa.

Premessa

Nel corso del 2014 sono terminati i lavori di costruzione della centrale e relativa rete di teleriscaldamento di Olivone, resa operativa nelle scorse settimane.

Questa prima esperienza è stata soddisfacente e i buoni risultati conseguiti unitamente all'esperienza maturata hanno spinto i promotori a volersi attivare per realizzare anche il progetto di Acquarossa.

Con scritto del 17 ottobre 2014 la società ci ha inoltrato una richiesta di credito per la progettazione di massima dell'impianto, posticipando ad una seconda fase la procedura che porterà all'approvazione del piano di finanziamento e all'aumento del capitale sociale. Questo modo di procedere è condivisibile in quanto permetterà al legislativo comunale di decidere l'aumento del capitale sociale sulla base di un progetto concreto (sia per il tipo di centrale termica che per i tracciati delle condotte di teleriscaldamento).

Il progetto di Acquarossa

A titolo orientativo alleghiamo comunque a questo messaggio le indicazioni scaturite dalle prime verifiche di fattibilità del progetto. L'ubicazione della centrale è prevista indicativamente nel comparto a sud del ristorante Rubino mentre le condotte si dirameranno verso sud per alimentare l'ospedale e la casa per anziani, e verso nord per alimentare i centri scolastici.

Le prime valutazioni indicano una centrale più potente di quella di Olivone ed una rete di condotte più estesa. I costi globali dovrebbero attestarsi sui 4.0 milioni di franchi. L'ipotesi di creare una centrale a cogenerazione (con abbinata la produzione di energia elettrica) è stata valutata attraverso la consulenza di una società specializzata (Grunko –Basilea). L'esito di queste verifiche è purtroppo negativo: non vi è infatti abbastanza potenziale di consumo per giustificare un impianto con tali caratteristiche.

La fase della progettazione inizierà nel corso dell'inverno e permetterà di allestire l'incarto di domanda di costruzione. Per prima cosa sarà necessario verificare se la base pianificatoria della zona scelta per la centrale è sufficiente per insediare un simile impianto. Dopo di che bisognerà definire degli accordi con il proprietario del sedime interessato.

Se non vi saranno troppi ostacoli di carattere pianificatori o burocratico, la fase realizzativa potrebbe iniziare nel 2016/17 in modo da poter essere operativi nel corso del 2018.

Il credito di progettazione richiesto con questo messaggio, si compone delle seguenti posizioni:

<i>Onorario ingegnere impiantistica</i>	<i>fr. 45'000.00</i>
<i>Onorario ingegnere civile per progetto rete</i>	<i>fr. 15'000.00</i>
<i>Onorario ingegnere elettrico</i>	<i>fr. 10'000.00</i>
<i>Onorario architetto progetto stabile centrale</i>	<i>fr. 20'000.00</i>
<i>Onorario specialisti progetto stabile centrale</i>	<i>fr. 5'000.00</i>
<i>Onorario elaborazione businessplan</i>	<i>fr. 10'000.00</i>
<i>Conduzione progetto, piano finanziamento, precontratti</i>	<i>fr. 45'000.00</i>
<u>Totale</u>	<u>fr. 150'000.00</u>

Al termine di questa fase (indicativamente prevista per l'estate 2016) si potrà disporre di un progetto di massima per tutte le componenti dell'impianto, dei precontratti degli utenti più significativi a livello di potenza, di un *businessplan* del progetto e di un incarto per la domanda di costruzione.

Basandoci sull'esperienza di Olivone, saranno affinati anche i dati tecnici e economici dell'impianto necessari per le richieste di stanziamento degli aiuti finanziari, cantonali o di altra natura, previsti in questo settore.

Una volta ottenuta la licenza edilizia e le conferme degli aiuti finanziari stanziati, si potrà aggiornare il *businessplan* e procedere alla ricapitalizzazione della società per la fase realizzativa del progetto.

Attualmente il capitale azionario della società è composto come segue:

Comune di Blenio	34.5%	fr.	300'000.00
Comune di Acquarossa	5.7%	fr.	50'000.00
Comunità dei patriziati di Blenio	17.3%	fr.	150'000.00
Patriziato di Olivone Campo e Largario	5.7%	fr.	50'000.00
Patriziato di Aquila Torre Lottigna	2.3%	fr.	20'000.00
Calore SA (AET+SES)	34.5%	fr.	300'000.00

A titolo informativo segnaliamo che il progetto di Olivone ha beneficiato di un contributo a fondo perso da parte del Comune di Blenio di fr. 300'000.00 (utilizzato in parte proprio per le fasi iniziali di progettazione) e di stanziamenti di sussidi cantonali per un totale di fr. 730'000.00.

Nella fase di definizione del finanziamento del progetto il credito richiesto attualmente al Comune di Acquarossa potrà essere trasformato in aumento di capitale o, in base alle esigenze di finanziamento ed alle indicazioni del Consiglio Comunale, trasformato in un contributo a fondo perso.

Coerenza con il piano finanziario e conseguenze finanziarie

Il PF 2013-2017 prevedeva questo investimento, inteso come ricapitalizzazione e pertanto globale di fr. 300'000.- per il 2014. La strategia proposta delle due fasi permette di dilazionare questa uscita. Nel PF non avevamo potuto indicare che per finanziare questo

investimento potremo far capo al Fondo energie rinnovabili (FER) che, a partire dal 2014, ci permette di ottenere dei contributi annui di circa di 230'000.-.

Completamento del Consiglio di amministrazione(CdA)

Lo statuto della società prevede un CdA composto da un massimo di 5 membri. Per garantire una migliore operatività e lo stesso peso decisionale tra i vari azionisti, il patto parasociale limita a 3 i membri del CdA che attualmente è composto da:

- Fabrizio Concepio, Presidente e rappresentante dei Patriziati
- Arturo Guglielmetti, Vicepresidente e rappresentante del Comune di Blenio
- Giovanni Ballerini, membro e rappresentante della Calore SA (AET/SES)

Visto come il nostro Comune si appresta a diventare un azionista importante la società propone che il nostro Comune sia rappresentato in seno al suo CdA. Riservato quindi un aggiornamento del patto parasociale, alla prossima assemblea degli azionisti vedremo di sollecitare l'elezione di un nostro rappresentante nel gremio operativo della SA, da scegliersi possibilmente tra i delegati già designati dal nostro legislativo (Riccardo Bozzini o Daniele Jemini).

Conclusione

Il nostro Municipio ha già più volte dimostrato la sua sensibilità in materia ambientale ed energetica. Oltre a questa sensibilità c'è la convinzione che il nostro patrimonio boschivo sia anche economicamente interessante e potrà portare con il tempo a creare nuove opportunità occupazionali per la nostra popolazione.

Per questo la possibilità di sviluppare un progetto di centrale a biomassa e teleriscaldamento nel nostro Comune è a nostro avviso un'occasione da non perdere.

Questa impostazione ha sempre trovato anche il sostegno del Consiglio comunale e pertanto vi invitiamo a voler

d e l i b e r a r e :

1. è concesso un credito di franchi 150'000.- quale anticipo concesso alla Biomassa Blenio SA per la progettazione definitiva dell'impianto di teleriscaldamento di Acquarossa;
2. il credito decadrà il 31.12.2016 se non utilizzato.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco
Ivo Gianora

Il segretario
Paolo Dova

Acquarossa, 27 ottobre 2014